

I videogiochi fanno male?

*Esprimi la tua opinione personale sull'argomento supportandola con brani dai documenti proposti nella forma di un testo argomentativo (pro e contro)*

Passare il pomeriggio a picchiare e uccidere virtualmente i propri avversari, con videogiochi in cui vince chi è più cattivo, non rende solo i ragazzi più aggressivi: fa anche male al cuore. Lo rivela una ricerca pubblicata su *Acta Paediatrica*: i ricercatori scandinavi hanno infatti scoperto che gli adolescenti che trascorrono il proprio tempo libero giocando a videogames violenti presentano alterazioni del ritmo cardiaco e della qualità del sonno.

Il Sole 24 Ore

La maggior parte degli adulti ha un'opinione negativa dei videogiochi. Diseducativi e responsabili di rendere i giocatori stupidi, violenti, sanguinari, disturbati, nevrotici, asociali o tutte queste cose insieme. Nella migliore delle ipotesi, un'inutile perdita di tempo.

Molti ragazzi considerano questi adulti persone tecnologicamente arretrate, che criticano i videogiochi perché sono roba troppo avanzata per loro.

Hanno ragione entrambi, ed entrambi per motivi parzialmente sbagliati.

I videogiochi sono come i giochi. Di per sé non sono né buoni né cattivi, né utili né dannosi, né educativi né diseducativi.

Anche tra i giochi tradizionali, quelli che i bambini fanno spontaneamente da soli o in gruppo, in cortile o nella propria stanza, ce ne sono di diseducativi e di pericolosi

La città invisibile

I videogiochi fanno male? La risposta più semplice? Certo che sì! I videogiochi possono fare male, ci mancherebbe. Così come può far male sollevare pesi non adatti al proprio fisico, bere troppa acqua, fumare sigarette, mangiare 2kg di carne in una volta sola, attraversare la strada senza guardare e centinaia di altre attività normalissime.

Lorenzo Fantoni, Sport Mediaset

Piaccia o meno, i giochi violenti - e per conseguenza i videogiochi violenti - aumentano l'aggressività a breve, medio e lungo termine. Sessioni di Call of Duty, maratone di Dead Space, bagordi a Grand Theft Auto e weekend spesi a migliorare la propria mira sui 26 punti letali di Soldier of Fortune, non giovano al vostro spirito comunitario.

Emilio Cozzi, Eurogamer

Secondo recenti studi i videogiochi contribuiscono allo sviluppo di una serie di capacità cognitive importanti come la navigazione spaziale, il ragionamento, la memoria, la percezione e il problem-solving. Ma non sono solo le capacità cognitive a trarne beneficio: un gioco semplice e poco impegnativo come Angry Birds, per esempio, può migliorare l'umore, favorire il rilassamento e avere effetti positivi sull'ansia. In più, gli autori suggeriscono che giocare potrebbe essere utile per aumentare la resilienza personale: imparando a gestire la frustrazione dei continui fallimenti in cui in qualsiasi videogioco si va incontro, i ragazzi possono apprendere strategie di reazione che useranno poi nella vita quotidiana.

Chiara Di Cristofaro, Il Sole 24 Ore